



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PTSD010005

LICEO ARTISTICO STATALE "P. PETROCCHI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Lo status socio-economico degli studenti è medio/basso. Questo dato può diventare un elemento motivante per gli studenti a studiare con impegno per migliorare le proprie prospettive. La tendenza della scuola è quella, nel corso del quinquennio, di promuovere tutte quelle azioni finalizzate ad innalzare i livelli di apprendimento in uscita di questi ragazzi. La percentuale di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate (0,5%) è più alta rispetto alle scuole presenti in Toscana, nel centro Italia e sul territorio nazionale. Questo dato può essere considerato un elemento a favore di una scuola 'accogliente' verso le fasce più disagiate, deboli e a rischio di abbandono scolastico. Attraverso la creatività, l'arte e la cultura in senso generale l'individuo può trovare la piena realizzazione di se stesso. La popolazione scolastica presenta una non omogeneità dei livelli di apprendimento in entrata (1 anno). Ben il 62,1% degli studenti si colloca nella fascia medio-bassa (sei/sette) e il restante 36,2% si colloca nella fascia medio alta (otto/nove/dieci/dieci e lode). Solo l'1,7% infine rientra nella fascia del 10 e lode. L'aspetto che merita sottolineare è il fatto che dietro i numeri si nascondono studenti artisticamente dotati e predisposti alla creatività, sia per natura sia per competenze acquisite nel pregresso; due elementi che possono essere una buona base su cui lavorare per potenziare e innalzare i livelli delle competenze in uscita degli studenti.</p>	<p>Lo status socio-economico di livello medio/basso di provenienza degli studenti rappresenta un limite in quanto influisce in un precoce abbandono scolastico. La pur bassa incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate incide sulla scelta non sempre adeguata della scuola superiore (1 anno), sulla inadeguatezza delle famiglie a supportare i propri figli nel momento della difficoltà e sul tasso degli abbandoni scolastici. L'alto tasso di pendolarismo impone dei vincoli per l'orario scolastico e adeguamenti delle attività didattiche con gli orari dei mezzi di trasporto. I livelli di apprendimento degli studenti in entrata non essendo equamente distribuiti hanno come conseguenza diretta la creazione di classi non sempre omogenee tra di loro ed eterogenee internamente. La presenza di alunni stranieri pur se bassa va ad incidere sul tasso di interruzione del percorso scolastico al raggiungimento del sedicesimo anno di età..</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Ubicazione nel cuore della Toscana, straordinaria rilevanza artistica internazionalmente riconosciuta: può essere fattore facilitante per studi artistici e successiva realizzazione professionale. La sede centrale della scuola è ubicata nelle vicinanze della stazione ferroviaria: una situazione di vantaggio per studenti e docenti che provengono da fuori Pistoia (ad esempio da Prato, Sesto Fiorentino, Montecatini). Finanziamenti Piano Educativo Zonale: possono rendere disponibili risorse economiche aggiuntive; possono coordinare ed integrare i soggetti (Regione, Provincia, Comune es.</p>	<p>Difficoltà nel dialogo tra la Scuola e la Provincia per problemi legati alla sicurezza dei locali scolastici e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici in dotazione. Carezza di risorse economiche specifiche da destinare all'edilizia scolastica: necessità della scuola di reperire spazi adeguati per accogliere le classi (problema delle succursali), lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria nella sede centrale (edificio storico in via S. Piero, 4). Grazie ai contributi volontari, al finanziamento di enti e di sovvenzioni è stato possibile far fronte all'emergenza della tenuta degli infissi (a.s.</p>

<p>Visiting Pistoia, Istituzioni scolastiche) che operano nell'istruzione e nell'educazione, anche coinvolgendo soggetti non istituzionali, secondo il principio della sussidiarietà; possono migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi favorendone programmazione, integrazione, sinergia, rispondenza ai bisogni effettivi, qualità, continuità e verifica. Rapporti di collaborazione con enti, aziende ed altre organizzazioni del territorio per stage ed altre collaborazioni con finalità formative: possono arricchire le conoscenze e le opportunità per gli studenti. Sponsorizzazioni da privati: possono arricchire le conoscenze e le opportunità per gli studenti e migliorare le infrastrutture. Finanziamenti PON. Vocazione produttiva del territorio per il settore tessile-moda, polo importante a livello nazionale: può facilitare gli studenti nel percorso scolastico e professionale.</p>	<p>2016/2017), danneggiati gravemente a seguito di un eccezionale maltempo. E' stata inaugurata nel mese di novembre 2019 la sede distaccata attivata presso la Banca d'Italia nel centro storico di Pistoia (via Cino, 12). In questa nuova sede sono state accolte alcune classi del biennio con i relativi laboratori. Si tratta comunque di una soluzione transitoria e non definitiva.</p>
--	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola per lo sviluppo ed il potenziamento dell'offerta formativa ha usufruito dei fondi dello Stato (FIS), del finanziamento del Comune (PEZ), della Provincia e di Enti privati. Il livello di sicurezza degli edifici scolastici a disposizione è al di sopra del dato provinciale, regionale e nazionale. La sede centrale della scuola (via San Pietro 4) è ubicata nelle vicinanze della stazione ferroviaria: un elemento di vantaggio per studenti e docenti che provengono da fuori Pistoia (ad esempio da Prato, Sesto Fiorentino, Montecatini) ed utilizzano il treno come mezzo di spostamento. La presenza di più sedi scolastiche dislocate nei vari punti del territorio metropolitano è un elemento di vantaggio poiché soddisfa la richiesta di un bacino di utenza più ampio. Tutte le aule della sede centrale, della sede di Quarrata e della succursale di viale Adua sono dotate di collegamento internet e di pc. La scuola dispone di laboratori strettamente legati e collegati alle peculiari attività che vengono svolte (architettura e ambiente, arti figurative, audiovisivo e multimediale, design gioiello e accessorio, design industriale, design moda e tessuto, grafica). La scuola è dotata di idonei spazi dove svolgere una adeguata didattica inclusiva ed è fornita di strumenti digitali specifici per soddisfare la richiesta di alunni con disabilità psico-fisiche. Grazie ai finanziamenti privati (banche) è in atto il progetto "Welcome" finalizzato a contrastare la povertà educativa.</p>	<p>La scuola si compone di due sedi: una sede centrale in via San Pietro 4 a Pistoia e una sede distaccata a Quarrata (via Montalbano, 391). A causa di problemi legati alla sicurezza dell'edificio storico di via San Piero, ormai da alcuni anni solo una parte di questo edificio è accessibile e utilizzato. La scuola ha quindi due succursali: la prima in viale Adua (gli spazi sono condivisi con l'Istituto Fedi-Fermi), la seconda presso la sede della Banca d'Italia nel centro storico di Pistoia (via Cino, 12). Questa frammentazione di edifici comporta molteplici problemi di natura gestionale del personale (docenti e ATA), di natura organizzativa dell'attività didattica ed anche difficoltà di natura logistica (tempi di spostamento, parcheggio). Per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche (presenza di rampe e/o ascensori) la situazione degli edifici scolastici è di due punti, inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale. Le aule della succursale della Banca d'Italia al momento non sono dotate di collegamento internet e di pc. I numerosi laboratori presenti nella scuola richiedono costantemente manutenzione e acquisto di materiali per il regolare svolgimento dell'attività scolastica (argilla, calce, tessuti, metalli,....).</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il 55,9% dei docenti è a tempo determinato e di questi il 68,8% ha una età compresa tra i 35 e i 54 anni. Alta la percentuale degli anni di permanenza nella scuola da parte degli insegnante di ruolo per un periodo superiore ai 5 anni. Questi dati confermano la concreta realizzazione, almeno in parte, di una continuità didattica e la presenza nella scuola di personale docente motivato ed interessato affinché la scuola cresca e si migliori nell'offerta formativa e nella propria mission. Il numero dei giorni di assenza pro-capite medio annuo è di cinque per motivi di malattia, tre per maternità. Questi dati sono inferiori alla media regionale e nazionale. Il dato di assenza per altri motivi è invece in linea con il dato regionale e al di sopra di un punto alla media nazionale. E' punto di forza il fatto che l'84,6% del personale ATA profilo Collaboratore scolastico è presente nella scuola da più di cinque anni. Si tratta di un dato superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. La continuità di questa figura professionale concorre a dare stabilità all'immagine della scuola e contribuisce a creare un clima di lavoro sereno e proficuo. Concorre alla stabilità lavorativa della scuola anche la presenza di personale ATA - Profilo Altro impiegato a tempo indeterminato da più di cinque anni. Il personale ATA registra un numero di giorni di assenza pro-capite medio-annuo di dodici giorni per malattia (dato regionale/nazionale è diciassette).</p>	<p>Il 44,1% dei docenti presenti a scuola è a tempo determinato. Questo dato mostra che c'è una certa instabilità soprattutto per alcune cattedre come quelle grafico-multimediale e sostegno. C'è comunque una stabilità anche tra i docenti precari poiché molti di questi vengono di anno in anno riconfermati. La turnazione però concorre a rallentare i tempi dell'innovazione didattica. Il DSG è un applicato di segreteria facente funzione con incarico da solo un (1) anno. Una scuola complessa e articolata come la nostra soffre inevitabilmente della mancanza di una figura professionale adeguatamente formata e specializzata che assolve alle proprie funzioni in modo efficace ed efficiente. Ciò comporta un rallentamento nell'esecuzione dei lavori e talvolta alcune procedure necessitano, anche se non di competenza, della supervisione del DS. C'è una forte instabilità per quanto riguarda la continuità lavorativa del personale ATA profilo Amministrativo, impiegato a tempo indeterminato: solo il 44,4% opera nella scuola da più di 5 anni; dato ulteriormente critico se confrontato con il dato provinciale (71,8%), regionale (63,3%), nazionale (62,7%). Questo aspetto è un elemento fortemente critico che ha ricadute negative nella gestione delle procedure di lavoro del personale di segreteria, personale che spesso necessita di essere accompagnato e sostenuto nelle ordinarie attività lavorative.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli studenti del biennio ammessi alla classe successiva è aumentata ed è scesa nel terzo anno; rimasta pressoché identica la percentuale degli ammessi alla classe quarta. La percentuale dei promossi nel biennio è in linea con il dato provinciale, regionale e nazionale. La percentuale dei sospesi in giudizio segue un andamento irregolare ma i risultati sono comunque al di sopra del dato regionale e nazionale. Punto di forza della scuola che punta al successo degli studenti e al potenziamento delle loro competenze; la sospensione di giudizio diventa uno strumento per contrastare l'abbandono scolastico. La maggioranza degli studenti ha conseguito all'esame 2018-19 un risultato che si colloca nella fascia media ;il 37, 4% ha conseguito una votazione medio-alta; solo l'1,4% ha ottenuto 60. Confrontando i dati emerge quanto segue: è</p>	<p>La percentuale di alunni promossi delle classi terze e quarte è al di sotto della percentuale regionale e nazionale di riferimento. Il 2,7% di studenti del primo anno hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. Si tratta di un dato negativo se confrontato con la media di abbandoni regionale e nazionale ma in linea con il tasso di abbandono provinciale. Anche nella classe seconda il tasso di abbandono in corso danno continua ad essere significativo. Si tratta di un dato al di sopra della media provinciale , regionale e nazionale. Il fattore principale dell'abbandono scolastico nel periodo del biennio è quasi sicuramente da attribuire ad una non sempre efficace azione di orientamento della scuola secondaria di I grado, ad una errata valutazione di scelta della scuola da parte degli studenti e delle loro famiglie. L'abbandono degli studi in corso danno continua anche nel trentennio con un risultato</p>

<p>diminuita la percentuale di coloro che hanno ottenuto votazione pari a 60; pressoché invariata nel biennio la percentuale degli studenti che hanno ottenuto votazione 61-80; non è variata la percentuale di coloro che hanno ottenuto votazione 81-100. Rispetto alla percentuale nazionale e regionale dei diplomati con un voto pari a 60 a.s. 2018/19 i risultati ottenuti dalla scuola sono una conferma dell'azione svolta sul piano del potenziamento didattico a favore delle fasce più deboli. Anche la percentuale di studenti licenziati con votazione 91-100 a.s. 2018-19 è superiore al dato regionale e nazionale.</p>	<p>abbastanza critico nella classe quinta dove la percentuale arriva al 5,9%. Un dato al di sotto della media provinciale ma superiore alla media regionale e nazionale. Questo risultato può essere spiegato con il fatto che al momento del raggiungimento della maggiore età coloro che erano poco motivati nello studio, decidono di abbandonare definitivamente la scuola senza conseguire il diploma; ci sono anche particolari situazione personali e familiari che emergono nel corso del quinquennio e che determinano l'abbandono scolastico proprio nell'ultimo anno di frequenza.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I casi di insuccesso scolastico (bocciatura e sospensione di giudizio) sono tutti motivati nonostante la scuola attivi azioni di rimotivazione e di supporto didattico. Il dato che resta critico è sicuramente la percentuale di abbandono scolastico in corso d'anno nella classe quinta. La distribuzione degli studenti per fasce di voto in uscita all'esame di Stato evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola continuerà a mettere in atto azioni di miglioramento, promuovendo anche progetti ed azioni di orientamento soprattutto per gli alunni in entrata.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola riesce a garantire una variabilità contenuta di risultati tra le classi sia per la prova di italiano che di matematica.</p>	<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate di italiano e di matematica delle classi seconde sono inferiori rispetto ai dati regionali, del centro Italia e nazionali; lo stesso accade per i risultati delle classi quinte.</p>

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

- 1 2 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti nelle prove standardizzate sono al di sotto del dato regionale e nazionale. Non è pervenuto il dato in relazione all'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove e alla percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza, pertanto non è al momento possibile esprimere una valutazione coerente, obiettiva e rispettosa della realtà.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove l'acquisizione di competenze civiche, sociali, metacognitive e relazionali attraverso iniziative curriculari ed extracurriculari, anche in collaborazione con Enti ed associazioni presenti sul territorio. Ogni Consiglio di Classe propone percorsi per il raggiungimento di obiettivi trasversali individuati nella progettazione didattica. Per la valutazione del comportamento la scuola utilizza una griglia comune con i relativi criteri. La scuola incoraggia gli studenti al rispetto delle regole e allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità. La scuola sostiene iniziative teatrali ed artistiche e finalizzate anche all'acquisizione di competenze civiche e sociali. I ragazzi vengono coinvolti anche nel percorso di peer to peer education. L'attivazione di stage presso alcune delle aziende, enti, associazioni presenti sul territorio metropolitano concorre a promuovere sociali, civiche, spirito di iniziativa e di imprenditorialità.</p>	<p>Da potenziare le azioni didattiche da parte dei docenti verso una didattica digitale ed innovativa, attraverso anche la creazione di ambienti digitali adeguati.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Proprio per la connotazione altamente creativa del percorso liceale, gli studenti sviluppano e consolidano in tutto il quinquennio le seguenti competenze chiave: imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità. Queste competenze sono indispensabili e strategiche non solo per il successo scolastico ma anche per il raggiungimento di un successo formativo e poi lavorativo a lungo termine.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel biennio 2017/2018 – 2018/2019 la percentuale dei diplomati che si è iscritta all'università è quasi raddoppiata: dal 27,9% si è passati al 41%. La scelta dell'area disciplinare è distribuita in tutte le facoltà in maniera non omogenea; gli indirizzi di studio liceale ottengono maggiore consenso a conferma del percorso effettuato dagli studenti interessati. Nel dettaglio la situazione della scelta degli indirizzi di studio universitari è la seguente: 26,53%: Arte e Design 20,42%: Architettura ed Ingegneria civile 14,29%: Letterario umanistico 10,20%: Linguistico 8,16%: Medico-Sanitario-Farmaceutico 6,12%: Politico sociale e Comunicazione 4,08%: Giuridico 2,04%: Agrario-Forestale-Veterinario; Psicologico; Scienze motorie e sportive Con riferimento ai crediti conseguiti e a tutti e tre i valori, i risultati oscillano rispetto alle percentuali di riferimento sia per il I anno di Università che per il II anno. I CFU conseguiti il I anno nell'area scientifica ed umanistica sono nettamente superiori al dato provinciale, regionale e nazionale. Circa l'inserimento nel mondo del lavoro, è di tutta evidenza la vocazione degli studi liceali allo sbocco universitario, stante la volontà dei neodiplomati di proseguire gli studi come dimostra il dato che solo il 21,5% dei diplomati nell'anno 2016 hanno intrapreso un lavoro. Dato significativo è che di questi il 41,4% ha trovato impiego nell'agricoltura. Dato ascrivibile molto probabilmente alla vocazione del territorio</p>	<p>La scuola non riesce a monitorare ancora in maniera esaustiva i risultati degli studenti nel loro proseguimento degli studi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le azioni che la scuola intraprende sono garanzia di successo per gli studenti motivati sia a proseguire gli studi che ad intraprendere un percorso lavorativo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il liceo ha individuato i traguardi di competenza disciplinare che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. I docenti operano in linea ai traguardi di competenza disciplinare ed in tale direzione vengono sviluppati anche i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Completo adeguamento del curricolo della scuola all'all. A Legge Gelmini sulla base delle Indicazioni nazionali. Percorso con il coinvolgimento dei docenti suddivisi in dipartimenti (gruppi disciplinari) e definiti referenti di dipartimento completato e attuato. Redazione curricolo e declinate le attività per conseguire conoscenze, abilità e competenze. Piani didattici. Programmazione di classe. Coordinatore di classe. Analisi iniziale classe e scheda di classe. Valutazioni e strategie conseguenti.</p>	<p>Non ancora del tutto organico e coeso il curricolo di istituto al fine di sovrintendere e legare come un unico sistema i diversi curricoli dei dipartimenti; negli ultimi a.s. tale aspetto non si è ancora completamente consolidato. Alcune competenze chiave e di cittadinanza (come. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) potrebbero essere meglio definite nell'ambito del curricolo individuando anche le discipline che vanno meglio ad incidere su alcune competenze. Dipartimenti non ancora riuniti per assi (linguistico, matematico scientifico, tecnologico) così come la programmazione e le prove trasversali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio (7) che intendiamo raggiungere è stato ostacolato dalle difficoltà incontrate nella realizzazione e nella somministrazione delle prove comuni; tuttavia ci sono buone premesse per raggiungere questo mancato obiettivo (curricolo, progettazione didattica, valutazione degli studenti). Inoltre la Nuova formulazione dell'ESAME DI STATO CHE PREVEDE UN'OTTICA MULTIDISCIPLINARE (SOPRATTUTTO NEL COLLOQUIO ORALE) conduce tutti a lavorare nell'ottica della condivisione. Si può migliorare l'attività di monitoraggio dei risultati relativi ai progetti extracurriculari. -Si può incrementare la definizione delle competenze trasversali.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Spazi laboratoriali disponibili nella sede centrale e nelle sedi distaccate. Tendenza alla promozione dell'utilizzo di modalità didattiche innovative grazie all'allestimenti di aule digitali. All'interno dei dipartimenti promozione per l'utilizzo di modalità didattiche innovative. E' presente nell'Istituto un Regolamento studenti noto a famiglie, alunni e docenti. Messa in atto di azioni efficaci nel caso di comportamenti / situazioni problematici, a partire dal DS che si avvale di volta in volta della collaborazione delle parti interessate. Iniziative di vario genere per sviluppare le competenze sociali e civiche.</p>	<p>Carenza di infrastrutture adeguate (incluso laboratori) rispetto al numero degli studenti. Orario scolastico vincolato dalla disponibilità degli spazi a disposizione e non sulle reali esigenze didattiche e sociali. Un limite di difficile soluzione. Utilizzo di sedi succursali non sempre adeguate alle reali esigenze didattiche. Negli anni la scuola ha dovuto affrontare situazioni di disagio manifestate da parte degli studenti. Questi casi sono stati occasionali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Alcuni fattori limitanti legati alle risorse umane e soprattutto infrastrutturali impediscono al momento di raggiungere un livello più alto. Si prevede un rafforzamento della didattica innovativa, diversificata, in collaborazione, interdisciplinare, che preveda l'uso delle nuove tecnologie e anche un maggior raccordo tra i Dipartimenti disciplinari.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attivazione di progetti di inclusione rivolti a studenti disabili e stranieri. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una efficace didattica inclusiva. Alla stesura dei PEI collaborano i CdC, le famiglie e gli specialisti; il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità in itinere Per i BES vengono elaborati i PDP, documenti aggiornati con regolarità. Vengono effettuate attività di accoglienza</p>	<p>Elevato numero di richieste di iscrizione a fronte di scarse risorse umane ed economiche. Carenza di spazi idonei nella sede centrale, considerata la peculiare natura architettonica dell'edificio storico. Carenza di spazi adeguati per lo svolgimento delle varie attività curricolari ed extracurricolari; carenza di aule speciali, di attrezzature e di risorse economiche. Non sempre la formazione professionale del corpo docente è adeguata per far</p>

<p>per studenti stranieri le quali favoriscono notevolmente l'inclusione (percorsi di lingua italiana, progetti per la valorizzazione delle diversità), con una buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. I progetti di natura artistica assumono particolare rilievo sia per l'inclusione che per la valorizzazione delle potenzialità espressive degli studenti con BES, capaci così di compensare le altre lacune. Presenza di aule speciali in tutte le sedi. Sportelli Help, corsi di recupero e sostegno risultano avere ricadute abbastanza efficaci sull'utenza delle fasce più deboli. L'attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini e doti avviene, non solo in classe nello svolgimento della regolare attività didattica, ma anche attraverso la partecipazione degli stessi a Concorsi, Progetti, Mostre, Incontri con esperti, Stage.</p>	<p>fronte alle molteplici problematiche che una utenza numerosa e varia richiederebbe.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Rispondenza tra le azioni messe in atto dalla scuola e quanto indicato nella valutazione corrispondente. Questo grazie ad un lavoro in sinergia fra docenti di sostegno, consigli di classe, famiglie ed esperti. Professionalità e formazione continua dei docenti di sostegno e non che hanno frequentato corsi su alcune tematiche fondamentali: BES, DSA, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica. Adesione a progetti in rete (WEL.COM.E.) per contrastare il problema dell'abbandono e della dispersione scolastica; adesione a progetti come "Chiostrì di Pistoia" per il consolidamento e il potenziamento delle competenze in uscita.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel caso di alunni con problematiche particolari i docenti che si occupano della formazione delle classi incontrano gli insegnanti della sc. Secondaria di I grado per acquisire informazioni utili. Inoltre, nella formazione delle classi si considerano i risultati raggiunti degli studenti nella scuola secondaria di I grado. Attività di orientamento verso la classe terza della scuola secondaria di I grado. Attività di orientamento anche per i ragazzi che frequentano il quarto ed il quinto anno del Liceo (incontri con i rappresentanti di Università dell'area Artistica: Accademia Belle Arti Firenze, NABA, LABA, Polimoda). In questi incontri di orientamento vengono presentati i vari indirizzi, gli sbocchi professionali di accesso, gli stage lavorativi. Azioni di orientamento interno nel passaggio dal biennio al triennio: laboratorio orientativo per la scelta dell'indirizzo. Stage presso Aziende, Camere di commercio ed altre organizzazioni del territorio (CPTO). Migliorata l'attività di orientamento in uscita rivolta agli studenti e alle loro famiglie. Adozione di strumenti oggettivi (questionario UniFi) per capire gli studenti, far loro comprendere se stessi e le loro inclinazioni ed attitudini, al fine di indirizzare i ragazzi in uscita nel percorso di studi. Il percorso di orientamento in uscita è gestito dalla funzione strumentale dell'Orientamento con strumenti oggettivi (questionari, misurazione risultati, analisi risultati).</p>	<p>La scuola non considera ancora in modo sistematico i risultati degli studenti nel passaggio verso università, mondo del lavoro, altro, così da valutare il successo formativo degli studenti a lungo termine. Per il monitoraggio dei risultati a distanza potrebbero essere utilizzati strumenti quali app e social e strumenti ministeriali. Migliorabile attività di orientamento verso insegnanti, studenti e genitori delle classi terze della scuola secondaria di I grado, anche se la situazione "overbooking" non motiva in tal senso. Migliorabili conoscenze e competenze del corpo docente su alcuni aspetti chiave dell'orientamento in uscita, sia dal punto di vista psicologico (adottare un atteggiamento orientante adeguato) sia dal punto di vista delle possibili prospettive concrete esistenti per gli studenti. Orientamento interno dal biennio al triennio: laboratorio orientativo per la scelta dell'indirizzo dovrebbe essere più strutturato ed oggettivo. In corso attività di monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo in uscita.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Da perfezionare il monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso formativo a lungo termine.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Chiara definizione attraverso gli strumenti istituzionali della vision (identità) e della mission (finalità istituzionale) della Scuola. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nei previsti momenti istituzionali (Consiglio di istituto, Collegio docenti, incontri con le famiglie, incontri con gli stakeholder, ecc.) e tramite le attività del gruppo di autovalutazione, di miglioramento e di rendicontazione sociale (RAV, PDM, RS). La responsabilità e i ruoli delle diverse figure (funzioni strumentali, referenti progetti, coordinatori dipartimento, coordinatori consigli di classe) sono definiti in modo chiaro e tengono anche conto delle richieste individuali e delle varie professionalità di ognuno. Le assenze sono coperte con gli straordinari (personale ATA), le ore aggiuntive o le ore di "potenziamento". I progetti prioritari, sui quali si concentrano notevoli risorse, sono quelli rivolti a: - Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA); - Lingue straniere - Orientamento - Accoglienza - Continuità Coerenza tra le scelte educative adottate nel PTOF e l'utilizzo delle risorse economiche.</p>	<p>Incrementare lo scambio comunicativo e la collaborazione sul piano didattico tra i docenti. Mettere a punto strumenti di monitoraggio delle azioni pianificate e realizzate più efficaci. Disporre di maggiori risorse finanziarie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Mission e priorità sono condivise con le famiglie, il territorio e con gli organi collegiali interni. Le risorse economiche e materiali sono spese in maniera commisurata alla gestione e alla realizzazione delle priorità. Le spese definite nel programma annuale sono coerenti con il PTOF. Le responsabilità e i compiti devono essere definiti in modo più chiaro e in funzione delle priorità e delle attività programmate. La rendicontazione esterna deve essere strutturata attraverso modalità formali.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il piano di formazione interno del personale docente viene definito dal collegio dei docenti. La scuola è attenta alle esigenze formative degli insegnanti soprattutto per quanto riguarda i settori specifici delle discipline e per le attività di formazione funzionali alla realizzazione di progetti e di attività, promosse dalla scuola. Alcuni corsi di formazione, poi, sono obbligatori (sicurezza, antincendio, primo soccorso, accordo stato regioni). La scuola inoltre promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche quali: BES/DSA, curricolo, orientamento. Il lavoro prodotto viene condiviso all'interno della comunità scolastica in vari momenti e con varie modalità. Anche il personale amministrativo viene formato per l'aggiornamento delle normative e degli strumenti operativi che è chiamato ad utilizzare. Le informazioni sulle competenze del personale docente vengono utilizzate per una migliore assegnazione dei docenti alle classi e per l'attribuzione di eventuali incarichi.</p>	<p>Occorre incentivare meglio la partecipazione dei docenti ai corsi relativi all'innovazione didattica e metodologica. Occorre migliorare la rilevazione delle esigenze formative del personale interno. E' necessario potenziare la formazione del personale docente sulle tematiche dell'inclusione e dell'orientamento, per meglio contrastare i tassi di dispersione ed abbandono scolastico. La raccolta dei curricula del personale docente deve essere organizzata in modo più strutturato.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le proposte formative pur se condivise in sede di Collegio e rispondenti alle esigenze individuate, potrebbero essere meglio definite e monitorate. Dalla formazione del personale docente dovrà scaturire un ciclo virtuoso di maggiore motivazione e migliori qualifiche professionali con benefici sul successo formativo degli studenti. La condivisione dei materiali prodotti nei vari gruppi di lavoro dovrebbe essere condivisa in modo più efficace. Il personale non sempre viene valorizzato per le proprie competenze e l'impegno profuso non è sempre adeguatamente incentivato.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è ben integrata in un contesto territoriale attivo; collabora in modo efficace e continuativo con</p>	<p>Necessità di attivare percorsi formativi anche per le famiglie che sono attori attivi nel processo educativo</p>

<p>soggetti pubblici e privati, enti di governo territoriale quali Provincia, Comune, Prefettura, Camera commercio. Il liceo partecipa a reti di scuole, cercando di creare sinergie per l'ampliamento dell'offerta formativa e per venire incontro alle esigenze formative degli studenti e dei docenti. Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso lo strumento privilegiato della rappresentanza e confronto, costituito dal Consiglio di Istituto. La scuola utilizza il Registro elettronico per comunicare assenze, profitto degli alunni, informazioni varie. Il DS e i suoi Collaboratori sono costantemente a disposizione per colloqui diretti con le famiglie. Nella scuola è attivo lo Sportello di ascolto che negli anni ha consolidato e definito la sua natura e la sua funzione.</p>	<p>dei loro figli. Pur se stimolata e sollecitata, la partecipazione della famiglie alla vita scolastica è ancora marginale e poco efficace.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Attenzione focalizzata alla collaborazione col territorio di buon livello, così anche verso le famiglie. L'obiettivo resta di proseguire con le attività in oggetto e soprattutto di raggiungere una maggiore efficacia nel coinvolgimento delle famiglie, al momento piuttosto restie alla partecipazione proattiva. Il territorio invece viene coinvolto con evidente efficacia e bilateralità del rapporto come dimostrato dalle reti istituite.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nell'area linguistica e scientifica, soprattutto nel biennio.

Traguardo

Ridurre dello 0,5 la percentuale di studenti con sospensione di giudizio nel biennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sistematico l'utilizzo di prove comuni in due momenti dell'anno per alcune classi e per alcune discipline.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre interventi di sostegno per supportare gli studenti più fragili in modo da favorire l'apprendimento.

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'uso degli spazi laboratoriali.

4. Ambiente di apprendimento

Implementare nuove modalità didattiche con l'uso dei numerosi strumenti tecnologici a disposizione a scuola.

5. Inclusione e differenziazione

Supportare gli studenti in difficoltà e le loro famiglie.

6. Inclusione e differenziazione

Promuovere ed incrementare i percorsi di eccellenza in orario curricolare e/o extracurricolare.

7. Inclusione e differenziazione

Individuare meccanismi premianti per rafforzare i comportamenti virtuosi.

8. Continuità e orientamento

Esplicitare, durante le attività di orientamento in ingresso, le caratteristiche, gli obiettivi e le differenze tra i diversi indirizzi di studio presenti nell'istituto.

9. Continuità e orientamento

Supportare gli studenti in difficoltà per un eventuale riorientamento.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prevedere una articolazione sistematica e periodica del lavoro collegiale.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare le competenze del personale.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Impiegare in modo razionale le competenze dei docenti nell'azione didattica.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare la collaborazione con gli stakeholder per potenziare e ampliare l'offerta formativa

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare le occasioni di coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola.

Priorità

Aumentare il numero di studenti nella fascia superiore al sei.

Traguardo

Diminuire del 10% il tasso degli abbandoni in corso d'anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre interventi di sostegno per supportare gli studenti più fragili in modo da favorire l'apprendimento.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre interventi di potenziamento e/o di approfondimento.

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'uso degli spazi laboratoriali.

4. Ambiente di apprendimento

Implementare nuove modalità didattiche con l'uso dei numerosi strumenti tecnologici a disposizione a scuola.

5. Inclusione e differenziazione

Supportare gli studenti in difficoltà e le loro famiglie.

6. Inclusione e differenziazione

Promuovere ed incrementare i percorsi di eccellenza in orario curricolare e/o extracurricolare.

7. Inclusione e differenziazione

Individuare meccanismi premianti per rafforzare i comportamenti virtuosi.

8. Continuità e orientamento

Esplicitare, durante le attività di orientamento in ingresso, le caratteristiche, gli obiettivi e le differenze tra i diversi indirizzi di studio presenti nell'istituto.

9. Continuità e orientamento

Supportare gli studenti in difficoltà per un eventuale riorientamento.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Programmare il piano per le attività extracurricolari.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare le competenze del personale.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Impiegare in modo razionale le competenze dei docenti nell'azione didattica.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e scientifiche per affrontare in maniera più proficua le prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre il numero delle classi che si posizionano sotto la media regionale e nazionale, avvicinandoci al dato del centro.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sistematico l'utilizzo di prove comuni in due momenti dell'anno per alcune classi e per alcune discipline.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre interventi di potenziamento e/o di approfondimento.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare una didattica per competenze e implementare le strategie metodologiche incentrate sulla peer education.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire meglio i compiti, le competenze e le responsabilità all'interno della scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le seguenti competenze chiave di cittadinanza (competenze europee): - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche – Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Traguardo

Rafforzare la consapevolezza culturale, sociale, civica e metacognitiva degli studenti al fine di favorire il successo formativo a lungo termine di tutti contrastando la criticità della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento innovativi.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientare i dipartimenti alla definizione di proposte formative coerenti con il raggiungimento delle competenze europee individuate.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere e partecipare a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica e sulla valutazione per competenze.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipazione a progetti in accordo con le strutture territoriali di supporto in ambito sociale, civico e artistico-culturale.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il percorso di autovalutazione ci ha ribadito l'importanza degli esiti degli studenti, missione naturale e fondamentale del sistema di istruzione scolastico. Talvolta si rischia di perderlo di vista. In particolare oltre alle conoscenze e competenze disciplinari ci preme fortemente contribuire a formare delle persone complete, culturalmente evolute e mai paghe, cittadini modello, di sani e buoni principi, che sappiano mettersi in discussione, adattarsi e rinnovarsi e migliorare, che sappiano interagire positivamente nei vari possibili contesti sociali nei quali potranno trovarsi e realizzarsi. La scuola ha adottato e gestisce in modo controllato un PDM che include sia le priorità (e traguardi) legati agli esiti degli studenti sia gli obiettivi di processo. Tale gestione prevede la condivisione con il personale docente ed ATA tramite apposite sessioni formative e l'inserimento nel sito internet della scuola in area dedicata (area miglioramento). Il gruppo di lavoro effettua il monitoraggio della realizzazione delle suddette priorità ed obiettivi, confrontandosi con le funzioni coinvolte, registrando lo stato di avanzamento. Gli obiettivi di processo indicati sono da integrare con tutti gli impegni riportati nel RAV. Il complesso degli obiettivi di processo possono contribuire singolarmente e nel loro insieme al conseguimento delle priorità. Alcuni obiettivi in modo più evidentemente diretto, altri indirettamente.